IL CAMPANILE

PARROCCHIA SANTA LUCIA

Via Lombardia, 13 - S. Lucia di Fonte Nuova (RM) Tel. **06-9050142** - Email: **segreteria@parrocchiasantaluciafn.it** Anno LIV - n° 36



""CHI NON VIENE DIETRO ME NON PUO' ESSERE MIO DISCEPOLO"

Con le letture di guesta domenica siamo invitati a compiere un cammino di luce con il Padre, che rivela la sua sapienza, e siamo invitati a riflettere sulla proposta radicale che Gesù si pone davanti: il tutto. Gesù chiede di fare una scelta ponderata, una della rinuncia; nelle nostre scelte non siamo mai soli, sia per il sì sia per il no, perché abbiamo chi può suggerire la scelta ponderata, che tocca ugualmente a noi stessi dare la risposta definitiva. Notiamo come in questo particolare passaggio colui che si pone alla sequela di Cristo non è più un "diventare" ma un "presente", che opera già in questo momento ossia non ha più bisogno di aspettare il futuro, ma chiede al discepolo di agire subito in questo momento, come quando afferma: "colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo." La pagina evangelica è attraversata da un ritornello, ripetuto tre volte, "non può essere mio discepolo", attraverso tre quadri successivi. Il primo quadro si apre con una parola scandalosa: "odiare"; bisogna troncare con un taglio netto tutti i legami col passato, bisogna odiare padre, madre, moglie, e persino se stessi. Il linguaggio biblico in molti ambiti del vissuto si esprime per antitesi aperta ("nessun servo può servire due padroni: o odierà l'uno e amerà l'altro..."); è come se tutto fosse diviso in due parti, non c'è la terza via. O si ama o si odia. In occidente siamo più flessibili, accomodanti, proponiamo la terza via: tra l'amore e l'odio c'è posto per l'antipatia, l'indifferenza, la simpatia... anche nei sentimenti non si adotta la rigidità. Nel secondo quadro ha al centro la croce che si stampa su tutte le nostre giornate della vita; la via crucis non dura solo il primo pomeriggio del Venerdì Santo, Gesù è in agonia sino alla fine dei secoli... come per dire che la perfezione si raggiunge con l'impegno, la sofferenza, la persistenza, Ed eccoci al terzo quadro, che contiene le due parabole: quella della costruzione della torre e i piani per fare una guerra. Il senso immediato delle due parabole ricalca quello della prima scena: l'impresa di seguire Gesù è difficile, non la si può affrontare con leggerezza e superficialità, è una scelta ponderata e ragionata. L'amore radicale per il Regno, la croce da portare, la rinuncia agli averi: ecco tre lineamenti fondamentali del discepolo di Cristo. Non soffermiamoci sulle difficoltà che rappresentano le parole, ma poniamo l'accento sul verbo principale, ossia diventare discepolo. Il centro focale delle parole di Gesù non è sulla rinuncia, ma sulla conquista, non sul punto di partenza, ma sulla mèta da raggiungere, testimoni e imitatori di Cristo: "io non sono/ ancora e mai/ il Cristo, /ma io sono questa/ infinita possibilità." (D. M. Turoldo). La nostra vita ci pone la scelta di scegliere o essere scelto, ossia avere il coraggio del "tutto umano" con cui rinnegare Cristo per vivere la comodità del mondo, oppure rinunciare a tutto del mondo per amare radicalmente la sequela di Cristo, e avere l'amore eterno.

XXIII Domenica del T.O.

7 Settembre 2025 Anno C

Liturgia delle Ore III Settimana

Contatti

Don Massimo 389-6453155 parroco@parrocchiasantaluciafn.it Don Chima

Orari Sante Messe

Feriale: dal Lunedì al Venerdì: 7,30; 19,00 Sabato: 7,30

Festivo:

Sabato/prefestivo: 19,00 Domenica: 8,00; 10,00; 11,30; 19,00

Orari Ufficio Parrocchiale

Martedì e Giovedì: dalle 9,00 alle 12,30

Mercoledì e Venerdì: dalle 16,00 alle 19,00





CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA

| XXIII DOMENICA DEL T.O. | |
|-------------------------------|---|
| Sabato 6 | |
| 19.00 | Casula Francesco |
| Domenica 7 | |
| 8.00 | Katia, Maria, Florestano |
| 10.00 | De Santis Franco; Battesimo di Latorella Sofia |
| 11.30 | Pro Populo |
| 16.00 | Matrimonio di Straccia Valerio e di D'Ubaldi Pamela |
| 19.00 | Giuseppe, Anna Maria e Filippo |
| Lunedì 8 | Natività della B.V. Maria |
| 7.30 | Filippo e Filippa |
| 19.00 | Iannotta Stefano |
| Martedì 9 | |
| 7.30 | De Cesaris Adina |
| 19.00 | Per la Pace nel mondo |
| Mercoledì 10 | |
| 7.30 | Casula Francesco e Famiglia, Per le Anime dimenticate |
| 19.00 | Porcacchia Carlo e Gabriella e Losani Do- menico |
| Giovedì 11 | |
| 7.30 | Carlini Luigi |
| 19.00 | Piselli Gabriella |
| Venerdì 12 | Ss. Nome di Maria |
| 7.30 | Tullio, Carmela, Gianni, Mario, Irene |
| 19.00 | Storgato Maria |
| Sabato 13 | San Giovanni Crisostomo |
| 7.30 | Ad Mentem Offerentis |
| ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE | |
| Sabato 13 | |
| 19.00 | Faella Luigi (trigesimo); D'Angelo Carmine, Nicola Antonio e Caterina; 50° di Matrimo- nio di Storgato Fausto e Ieva Grazia |
| Domenica 14 | Esaltazione Santa Croce |
| 8.00 | Gianna, Annarita, Silvana, Lucia |
| 10.00 | Def. Fam. Tota - Silvestri |
| 11.30 | Pro Populo |
| 19.00 | Franco, Aldo ed Eva |



"Vieni, ti mostrerò la promessa sposa, la sposa dell'Agnello" ($Ap\ 21,9$) Ecclesia sicut sponsa ornata - Anno Pastorale 2024-2025 Diocesi Suburbicaria Sabina - Poggio Mirteto



AVVISI DALLA PARROCCHIA



A partire dal 1 Settembre, nei giorni feriali (dal lunedì al venerdì) ci sarà nuovamente la Santa Messa pomeridiana alle ore 19,00. Da Domenica 7 settembre ci sarà la Santa Messa delle ore 11,30.

Di seguito l'orario in vigore dal primo settembre: Feriali (lunedì-sabato): ore 7,30 e ore 19,00; Festivi: ore 8,00, ore 10,00, ore 11,30 e ore 19,00.

Tenetevi pronti, sta per tornare l'appuntamento con la

3° FESTA DELLA COMUNITÀ DI SANTA LUCIA

Santa Lucia

quest'anno si svolgerà dal 26 al 28 Settembre, tre giorni di appuntamenti ed eventi, sacri, ludici, ricreativi da festeggiare tutti insieme qui in parrocchia per vivere e sentirci tutti in famiglia. A breve tutti i dettagli della festa. Speriamo di vedervi presenti numerosi!



Facciamo gli auguri più sinceri a don Chima che è stato consacrato il 6 settembre nell'ordine dei presbiteri. Che il Signore lo ricolmi dei suoi doni per essere al servizio del Popolo di Dio.

In questo mese di settembre non sarà celebrato il rosario presso "Capaldoguest Ranch" Azienda Agricola Pelle in via Toscana.

Sabato 13 settembre sarà celebrata la Santa Messa presso "Villa Grenga".



Caritas

Le iscrizioni del catechismo saranno dal 15 al 20 settembre dalle ore 15,30 alle ore 18,30 per tutte le classi.

Sul sito della parrocchia, nei prossimi giorni, sarà possibile trovare tutte le informazioni dettagliate per lo svolgimento dei percorsi di catechesi per questo nuovo anno pastorale (orari, giorni, calendario, ecc..).

Le iscrizioni saranno necessarie per tutte le classi, anche per chi già sta frequentando il catechismo. Ricordo che nella nostra parrocchia il percorso di catechesi inizia in seconda elementare e prosegue fino alla seconda media.

Le iscrizioni si svolgeranno presso la stanza don Antonio Morelli accedendo dal fondo del campetto parrocchiale.

"Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date"

Per aiutare i più bisognosi della comunità vi invitiamo a condividere anche una piccolo cosa. Ogni settimana raccoglieremo alcuni prodotti di cui c'è più bisogno. Quanto ognuno vorrà donare potrà essere portato in Parrocchia durante la settimana o alle Sante Messe Festive nell'apposita cesta in fondo alla Chiesa. Questa settimana raccoglieremo:

Caffè Olio Dentifricio

IN... FORMAZIONE: UDIENZE GIUBILARI DEL SANTO PADRE

GESÙ CRISTO NOSTRA SPERANZA. III. LA PASQUA DI GESÙ.

1. LA PREPARAZIONE DELLA CENA. «LÀ PREPARATE PER NOI» (MC 14,15)

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

proseguiamo il nostro cammino giubilare alla scoperta del volto di Cristo, in cui la nostra speranza prende forma e consistenza. Oggi cominciamo a riflettere sul mistero della passione, morte e risurrezione di Gesù. Iniziamo meditando una parola che sembra semplice, ma custodisce un segreto prezioso della vita cristiana: preparare. Nel Vangelo di Marco si racconta che «il primo giorno degli Azzimi, quando si immolava la Pasqua, i discepoli dissero a Gesù: "Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?"» (Mc 14,12). E una domanda pratica, ma anche carica di attesa. I discepoli intuiscono che sta per avvenire qualcosa di importante, ma non ne conoscono i dettagli. La risposta di Gesù sembra quasi un enigma: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua» (v. 13). I dettagli si fanno simbolici: un uomo che porta una brocca - gesto solitamente femminile in quell'epoca -, una sala al piano superiore già pronta, un padrone di casa sconosciuto. E come se ogni cosa fosse stata predisposta in anticipo. In effetti è proprio così. In questo episodio, il Vangelo ci rivela che l'amore non è frutto del caso, ma di una scelta consapevole. Non si tratta di una semplice reazione, ma di una decisione che richiede preparazione. Gesù non affronta la sua passione per fatalità, ma per fedeltà a un cammino accolto e percorso con libertà e cura. E questo che ci consola: sapere che il dono della sua vita nasce da un'intenzione profonda, non da un impulso improvviso.

Quella "sala al piano superiore già pronta" ci dice che Dio ci precede sempre. Ancor prima che ci rendiamo conto di avere bisogno di accoglienza, il Signore ha già preparato per noi uno spazio dove riconoscerci e sentirci suoi amici. Questo luogo è, in fondo, il nostro cuore: una "stanza" che può sembrare vuota, ma che attende solo di essere riconosciuta, colmata e custodita. La Pasqua, che i discepoli devono preparare, è in realtà già pronta nel cuore di Gesù. E Lui che ha pensato tutto, disposto tutto, deciso tutto. Tuttavia, chiede ai suoi amici di fare la loro parte. Questo ci insegna qualcosa di essenziale per la nostra vita spirituale: la grazia non elimina la nostra libertà, ma la risveglia. Il dono di Dio non annulla la nostra responsabilità, ma la rende feconda. Anche oggi, come allora, c'è una cena da preparare. Non si tratta solo della liturgia, ma della nostra disponibilità a entrare in un gesto che ci supera. L'Eucaristia non si celebra soltanto sull'altare, ma anche nella quotidianità, dove è possibile vivere ogni cosa come offerta e rendimento di grazie. Prepararsi a celebrare questo rendimento di grazie non significa fare di più, ma lasciare spazio. Significa togliere ciò che ingombra, abbassare le pretese, smettere di coltivare aspettative irreali. Troppo spesso, infatti, confondiamo i preparativi con le illusioni. Le illusioni ci distraggono, i preparativi ci orientano. Le illusioni cercano un risultato, i preparativi rendono possibile un incontro. L'amore vero - ci ricorda il Vangelo - si dà prima ancora che venga ricambiato. È un dono anticipato. Non si fonda su ciò che riceve, ma su ciò che desidera offrire. E ciò che Gesù ha vissuto con i suoi: mentre loro ancora non capivano, mentre uno stava per tradirlo e un altro per rinnegarlo, Lui preparava per tutti una cena di comunione.

Cari fratelli e sorelle, anche noi siamo invitati a "preparare la Pasqua" del Signore. Non solo quella liturgica: anche quella della nostra vita. Ogni gesto di disponibilità, ogni atto gratuito, ogni perdono offerto in anticipo, ogni fatica accolta pazientemente è un modo per preparare un luogo dove Dio può abitare. Possiamo allora chiederci: quali spazi nella mia vita ho bisogno di riordinare perché siano pronti ad accogliere il Signore? Cosa significa per me oggi "preparare"? Forse rinunciare a una pretesa, smettere di aspettare che l'altro cambi, fare il primo passo. Forse ascoltare di più, agire di meno, o imparare a fidarmi di ciò che già è stato predisposto. Se accogliamo l'invito a preparare il luogo della comunione con Dio e tra di noi, scopriamo di essere circondati da segni, incontri, parole che orientano verso quella sala, spaziosa e già pronta, in cui si celebra incessantemente il mistero di un amore infinito, che ci sostiene e che sempre ci precede. Che il Signore ci conceda di essere umili preparatori della sua presenza. E, in questa disponibilità quotidiana, cresca anche in noi quella fiducia serena che ci permette di affrontare ogni cosa con il cuore libero. Perché dove l'amore è stato preparato, la vita può davvero fiorire.

Papa Leone, Udienza Giubilare del 6 Agosto 2025